

## ECONOMIA La proposta di Neafidi

# Pacchetto di finanziamenti agevolati per le aziende

(e.l.t.) Neafidi, la nuova finanziaria per le imprese presenta il "Nuovo plafond POR - Innovazione e Sviluppo".

Molte le agevolazioni presenti all'interno del pacchetto che si compone con: 60 milioni di euro di finanziamenti chirografi per il 2010 grazie anche alla regione Veneto, garanzia Neafidi fino all'80 per cento. Quattro istituti di credito, inoltre, hanno già aderito: Cassa di Risparmio del Veneto, Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca e Cassa di Risparmio di Venezia. Lo spread è a partire da 0,90 per cento su euribor 3 mesi e durate fino a 7 anni, le spese sono ammissibili dal 1 gennaio 2008 fino ai 24 mesi successivi alla richiesta.

L'operazione è stata resa possibile grazie ai fondi stanziati nell'ambito della misura 1.2.1 del Por, il Piano Operativo Regionale, che utilizza risorse di provenienza comunitaria per finanziare la crescita e lo sviluppo dell'economia regionale. «La messa a punto di questo nuovo plafond - spiega Antonio Favrin, presi-

dente di Neafidi - conferma da un lato il significato del processo aggregativo, che ha portato a raggiungere una dimensione interregionale, dall'altro l'importanza della collaborazione tra il mondo dei confidi e gli enti pubblici, i quali, proprio grazie all'intervento degli enti di garanzia, possono vedere moltiplicati i propri sforzi a sostegno delle piccole medie imprese in questa fase di particolare criticità». Il plafond finanzia investimenti di ricerca e innovazione, sia tramite l'anticipazione di eventuali contributi previsti dagli strumenti normativi in vigore, sia mediante mutui chirografari fino a 7 anni per quei progetti che non trovano copertura nelle leggi regionali, nazionali o comunitarie o ne trovano parzialmente, ma hanno un valido contenuto di R&S". I finanziamenti saranno supportati dalla garanzia di Neafidi per l'80 per cento dell'importo, ad un costo significativamente inferiore rispetto all'ordinario, proprio in relazione all'intervento dei fondi regionali e comunitari.

